REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Via del Giglio 13 - Tel Redazione: 272 808 - Tel Amministrazione 294 135 UFFICIO DISTRIBUZIONE Agenzia «Alba», Via Cennini, Tel 287 392

A Santa Apollonia per iniziativa degli studenti medi

Oggi la manifestazione di solidarietà con il Messico

L'assemblea fissata alle ore 17,30 - Prese di posizione contro il massacro da parte della Giunta provinciale e della segreteria della CCdL

Questo pomeriggio alle ore 17,30 presso la chiesa di Santa Apollonia si svolgerà una manifestazione di solidarietà con gli studenti ed il popolo messicano. La manifestazione con la quale si vuol condannare il bestiale massacro perpetrato dal governo messicano è stata promossa dal Movimento degli studenti medi fiorentini.

La Giunta provinciale di Firenze di fronte al tragico bilancio di morte che ha funestato Città del Messico e alla selvaggia furia scatenata dall'esercito e dalle forze di polizia su una pacifica manifestazione di studenti e di giovani in cui sono rimaste vittime decine di cittadini inermi falciati dalle raffiche di mitra di fronte alla deliberata volontà di repressione del governo messicano mostratosi incapace di comprendere la nuova portata e il significato del movimento studentesco che è venuto ad assumere oramai il carattere di una protesta popolare nella convinzione che tale situazione è il prodotto di profonde disuguaglianze e contraddizioni sociali e di gravi limitazioni alla vita democratica, esprime la propria adesione ed il proprio orgoglio nella consapevolezza d'altra parte che oltre la repressione sanguinosa che si possono risolvere laceranti problemi che affliggono tutta parte del continente latinoamericano e che investono masse sempre più imponenti di giovani in tutto il mondo ritiene che il governo italiano non possa sottrarsi alla responsabilità di prendere posizione su tali avvenimenti e rivolge ad esso l'invito a suggerire ai dirigenti nazionali dei Giochi Olimpici di prendere in considerazione la inopportunità di far svolgere questa manifestazione sportiva — che è una manifestazione di civiltà e di fratellanza fra uomini — in un'atmosfera avvelenata dal terrore e dalla oppressione civile».

Anche la segreteria della CCdL ha approvato un comunicato di protesta contro il governo messicano responsabile del massacro degli studenti e della popolazione che lotta per il progresso e la democrazia nella scuola e nella società del loro paese.

I metodi dittatoriali del governo messicano — prosegue il comunicato — non fanno altro che aggravare la situazione di quel paese che si chiede al contrario misure tali da favorire lo sviluppo economico e sociale. Il movimento sindacale non può restare indifferente a ciò che accade a Città del Messico poiché quegli avvenimenti offendono la coscienza democratica dei lavoratori e dei cittadini. Per questo i lavoratori tutti devono esprimere la propria solidarietà col movimento studentesco ed il popolo messicano. Nell'attuale situazione — conclude la CCdL — deve essere valutata attentamente da parte delle nazioni e degli organismi internazionali la possibilità di svolgere le Olimpiadi in un paese sconvolto da ondate di repressione poliziesca da parte di un governo che invece dovrebbe accogliere le istanze popolari e cercare in un clima di serenità le premesse necessarie allo svolgimento della grande manifestazione sportiva.

Un aspetto dello sciopero alla Rossi e Sarri

argomenti

La scelta della «Nazione»

Non c'è giornalista che abbia dato credito alle menzogne del governo messicano sulle responsabilità del massacro: tutte le versioni (anche quelle dell'inviato della RAI-TV e dello stesso inviato di Nazione sera!) concordano nell'attribuire le responsabilità della strage alla ferocia dei «granaderos» del governo che li ha scatenati contro la folla inerme e pacifica degli studenti. Solo l'anonimo «fondista» de La Nazione si trincera dietro il «non si sa niente» per tessere la sua tesi ignobile secondo la quale la responsabilità non può che essere degli studenti perché portatori di «un seme malefico di irrazionale violenza».

Certo si dice nel «fondo» che la reazione dell'esercito è stata «sproporzionata» ma che l'ordine e i privilegi di classe vanno difesi ad ogni costo con l'auspicio magari di quello «stato forte» si chiami pure di «centro sinistra» che l'anonimo fondista de La Nazione si augura anche per il nostro Paese.

La Nazione non sa o fa finta di non sapere dove vanno ricercati i responsabili della strage: ma in omaggio a quell'«obbiettività» che la contraddistingue essa ha scelto come sempre i «massacratori».

Affollata assemblea per la scuola di Coverciano

Ventiquattro aule milleduecento alunni doppi turni delle classi di prima seconda e parte della quinta affolamento delle aule soppressione dei turni pomeridiani (frequentati da 270 ragazzi) insufficienza della scuola materna: questa la situazione emersa nel corso di una affollata assemblea tenuta al circolo Andreoni dai genitori e insegnanti degli alunni della scuola di Santa Maria a Coverciano in via Salvi Cristiani.

All'assemblea avrebbe dovuto partecipare anche la direttrice della scuola stessa per esaminare e cercare di risolvere insieme alle famiglie agli insegnanti e agli amministratori pubblici una situazione drammatica per il popoloso rione di Coverciano. La direttrice Frattini però ha ritenuto di non prendere parte all'assemblea rinviando all'ultimo momento la riunione senza avvertire nessuno. Così alle 21 decine di genitori sono rimasti fuori dei cancelli della scuola dove appunto avrebbe dovuto svolgersi l'assemblea che veniva poi tenuta su unanime decisione al circolo Andreoni.

L'atteggiamento assunto dalla direttrice è stato ispirato molto probabilmente dal provveditorato che non desidera siano affrontati e discussi i problemi che interessano decine e centinaia di cittadini. A conclusione dell'assemblea è stato deciso di inviare una delegazione al provveditorato.

Nella foto l'assemblea dei genitori e degli insegnanti

Giravano un film vestiti da poliziotti

Ieri pomeriggio un'auto con targhe della polizia una «Giulietta» munita di antenna radio e lampeggiatore si è fermata nel pressi del Ponte Vecchio all'altezza di piazza del Pesce. Ne sono scesi quattro baldi giovani indossavano pantaloni e camicia grigio verde. Non avevano né giacca né cappello ma tuttavia sembravano agenti di polizia. Dopo qualche minuto è transitata un'auto della «Volante» con a bordo due agenti della Squadra Mobile che non riconoscevano nei quattro giovani alcun «collega».

Sapendo che in via Por Santa Maria si trovano le sedi di tre banche gli agenti della «Volante» hanno voluto vedere chi erano e hanno bloccato l'auto comunicando via radio la presenza di una vettura della polizia sconosciuta. Erano rapinatori o colleghi di un'altra città venuti a compiere una missione? Niente di tutto questo. Si trattava di una *troupe* cinematografica.

Biglietti per Fiorentina-Atalanta in vendita all'ARCI

I dirigenti dell'ARCI informano i tifosi gialli che anche quest'anno presso l'associazione — via Chibellina 87 — saranno posti in vendita i biglietti a riduzione per le partite di campionato della Fiorentina. Da oggi sono così a disposizione degli iscritti i biglietti di Tribuna Marathona per l'incontro Fiorentina Atalanta.

Ciliegi giapponesi in via Kyoto

È stato annunciato oggi a Kyoto che 80 ciliegi verranno inviati a Firenze per ricordare il gemellaggio tra le due città avvenuto nel 1961.

Gli alberi che verranno spediti il prossimo mese saranno piantati in «Via Kyoto» una strada lunga 300 metri costruita da poco lungo l'Arno.

Prato

Presa di posizione della CdL per i fitti

La CdL mandamentale di Prato ha preso posizione sul problema dei fitti con un documento inviato alle autorità governative e parlamentari nel quale dopo aver constatato che nel nostro paese non esiste attualmente più nessuna regimazione e regolamentazione dei fitti fatto questo che consente alla proprietà immobiliare di imporre unilateralmente e senza alcun limite la sua azione di sopraffazione sugli inquilini si sottolinea la gravità di questo fatto che molto spesso mette nella disperazione intere famiglie di lavoratori le quali di fronte alle pretese della proprietà immobiliare sono costrette a vivere in alloggi assolutamente antigienici e vecchi in condizioni di crescente abbrutimento.

Rendendosi quindi interprete del profondo e giustificato malcontento dei lavoratori — che anche nel pratese sono costretti a pagare affitti sempre più elevati (quasi il 5 per cento del salario di un operaio) per l'affitto la CdL rinnova la sua richiesta perché si approvi urgentemente una legge che stabilisca il reddito «equo canone» nelle locazioni basato su alcuni fondamentali criteri di giustizia stabiliti nazionalmente e successivamente determinato democraticamente da apposite commissioni comunali.

La CdL di Prato in sostanza ritiene che oggi questa misura legislativa (che tra l'altro non richiede nessun onere finanziario da parte dello Stato) si renda necessaria ed improcrastinabile non solo per instaurare un minimo d'ordine giuridico e morale nel mercato degli alloggi, ma anche per contribuire a risolvere l'acutissimo problema sociale per quelle famiglie di lavoratori i quali a causa dei bassi salari della instabilità del lavoro e di una errata politica edilizia non sono in grado di risolvere stabilmente il fondamentale problema della casa. A questo proposito la CdL di Prato ha deciso anche di organizzare quanto prima una apposita assemblea generale dei lavoratori.

La federazione fiorentina del PCI dal canto suo ha fatto affiggere un manifesto nel quale chiede che venga fermata la corsa al rialzo degli affitti. Nel manifesto si riafferma la necessità di battersi contro la DC ed il centro sinistra che hanno dato ancora un colpo ai redditi dei lavoratori degli artigiani e dei commercianti e si invitano i cittadini ad unirsi al PCI nella lotta per la proroga del blocco l'equo canone, lo sviluppo della edilizia pubblica e la riforma urbanistica.

Alte astensioni alla Menarini, Rossi e Sarri e Saivo

BRACCIANTI: DECISI 7 GIORNI DI SCIOPERO

Le segreterie provinciali della Federbraccianti CGIL della FISBA CISL e della UISBA hanno deciso di intensificare la lotta per il rinnovo del contratto provinciale proclamando una settimana di sciopero da domani fino al 14 ottobre. Nell'assumere questa decisione — stabilita nel corso di una riunione che ha preso atto con soddisfazione del successo degli scioperi del 21 e del 30 settembre scorso e dell'impossibilità di iniziare trattative per il rinnovo contrattuale — le tre organizzazioni hanno tenuto conto della volontà espressa dalla categoria tesa a proseguire la lotta fino al complesso raggiungimento dei miglioramenti indicati nella piattaforma contrattuale in considerazione delle imminenti scadenze colturali nelle campagne.

In questo senso — si afferma in un comunicato — i tre sindacati fanno ricadere sul padronato ogni responsabilità derivante da eventuali danni ai raccolti che l'inasprimento della vertenza può causare. Queste agitazioni sarebbero state invece evitate se l'Unione provinciale degli agricoltori e la coltivatori diretti avessero tenuto un atteggiamento realistico e responsabile e non si fossero rifiutati di rispettare gli impegni verbalmente assunti di iniziare la trattativa sulle richieste dei sindacati.

Le tre organizzazioni — conclude il comunicato — certe della giustezza delle loro richieste rivolgono quindi alle associazioni padronali l'invito a dar vita ad un dibattito alla presenza dei rappresentanti della stampa per chiarire i termini della vertenza.

TARGETTI — I lavoratori della Targetti Sankey tornano oggi a scioperare per l'intera giornata per rivendicare il premio di produzione la mensa il cottimo il miglioramento dell'ambiente di lavoro il rispetto della C.I.

ROSSI e SARRI — I dipendenti della Rossi e Sarri hanno effettuato ieri una manifestazione nel corso di un nuovo sciopero proclamato *nel quadro della lotta articolata* portata avanti per rivendicare l'inizio di una trattativa su una serie di problemi che riguardano le qualifiche l'orario di lavoro ed i cottimi.

MENARINI — I dipendenti *della Menarini* proseguono oggi lo sciopero ieri nel corso di una assemblea — al termine della quale si è svolto un massiccio corteo — le maestranze hanno dato mandato ai sindacati ed al comitato di agitazione (che si riuniranno oggi) di stabilire le modalità per il proseguimento della lotta.

SAIVO — I lavoratori della SAIVO hanno sospeso ieri il lavoro un'ora per ogni turno per protestare contro la ingiusta sospensione di un operaio a cui è stata tolta anche la sua mansione — in seguito ad un incidente da attribuirsi non alla sua responsabilità bensì alla mancanza di dispositivi di sicurezza alla macchina che stava usando. Per martedì intanto è preannunciata la riunione delle sezioni sindacali aziendali e della CI per decidere sul programma di azione per il rinnovo dell'accordo aziendale.

Nella foto i lavoratori della Rossi e Sarri in sciopero

Il P.R. di Fiesole

Iniziato l'esame delle osservazioni

Il comune di Fiesole ha diffuso una nota in cui si afferma che «la commissione consiliare del comune di Fiesole della quale fanno parte esperti della materia a suo tempo nominata con il mandato di formulare le esigenze e di seguire l'elaborazione del piano regolatore osserva in merito alla recente polemica per molti aspetti scandalistica che il piano stesso è stato redatto dopo una lunga ed approfondita discussione ed in stretta collaborazione con i progettisti.

«Dichiara di ritenere valido e il metodo di lavoro e i risultati che si sono concretizzati nella formulazione degli elaborati del piano regolatore generale richiesti per legge.

«Il piano è stato adottato con voto unanime del consiglio comunale nelle sedute del 28 febbraio e del 21 marzo 1968 dopo ampia discussione e partecipazione critica di tutti i gruppi politici. In quella sede fu anche affermata la volontà della più ampia apertura da parte dell'amministrazione comunale ad ogni contributo che potesse approfondire e perfezionare il piano. Concetti questi che furono ribaditi dal sindaco in occasione della presentazione al pubblico del piano stesso nella conferenza stampa del 9 agosto c.a. e che la commissione fa propri.

«Al di là quindi di ogni polemica allarmistica che non si confà alla serietà dell'argomento la commissione consiliare tiene a tranquillizzare l'opinione pubblica che l'amministrazione comunale ha avuto ed ha nella coscienza dei valori ambientali e degli interessi sociali presenti e futuri di Fiesole e proprio per questo è aperta ad ogni serio apporto di idee da parte della popolazione degli esperti e degli uomini di cultura.

«La commissione ha quindi aggiornato i propri lavori per l'esame delle singole osservazioni. In quella sede risponderà in maniera motivata ed esaustiva a tutte le contestazioni e valuterà nel modo più sereno ed obbiettivo ogni serio argomento critico che si troverà ad esaminare».

Intanto si ha notizia che anche il comitato regionale per la programmazione ha presentato in tempo utile le proprie osservazioni critiche al P.R. di Fiesole la cui espansione residenziale è giudicata «immotivata».

«Il comitato — conclude il documento — nel rilevare il pericolo che iniziative di pianificazione settoriale possano costituire elemento di crisi e di intralcio per gli sviluppi futuri del territorio fiorentino propone alla base di un accurato riesame delle previsioni del piano regolatore di Fiesole una considerazione del comprensorio e del suo assetto urbanistico sono in tale quadro il ruolo del Comune potrà ottenere armonica qualificazione e caratterizzazione. In occasione di queste osservazioni si ribadisce l'impegno del comitato in materia di definizione dei diversi comprensori di intervento tramite una collaborazione con le amministrazioni comunali e gli organi del ministero dei LLPP».

Riunione a Fiesole

Le proposte dei sindacati per l'Etruria

Si è svolto ieri a Fiesole alla presenza del sindaco un incontro fra i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'*Associazione industriali* e della società Etruria nel corso del quale i sindacati hanno proposto una intesa globale che nella prospettiva del trasferimento dello stabilimento porti alla cessazione completa delle produzioni più nocive consentendo lo svolgimento di altre lavorazioni a condizione che non comportino danno per la salute pubblica e garantendo la piena occupazione delle maestranze.

I sindacati dei lavoratori hanno quindi manifestato la loro disponibilità per un discorso più ampio sui problemi produttivi che preoccupano l'azienda in particolare per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie prime poiché il mercato dei prodotti utili all'azienda è dominato dal monopolio.

Il prossimo incontro potrà portare ad una adeguata soluzione soltanto se l'azienda dimostrerà la chiara volontà di tener conto delle proposte dei sindacati quale *unico presupposto per* giungere ad un intesa col Comune di Fiesole.

Nel comunicato dei sindacati si afferma inoltre che di fronte alla decisione di chiudere l'Etruria presa dal Comune di Fiesole e sul rifiuto della sentenza del Consiglio di Stato le organizzazioni sindacali hanno fino dal primo momento chiesto il trasferimento dell'azienda garantendo il livello di occupazione e la salute dei cittadini e dei lavoratori.

Su questa linea i sindacati hanno sviluppato una serie di iniziative e di incontri con il Comune e la azienda per trovare una soluzione al problema dopo che l'Ufficio del lavoro non aveva convocato le parti dimostrando l'incapacità di contribuire positivamente alla soluzione della vertenza.

E' comparso in tribunale

Tentò di ricattare l'amante della moglie

La giovane moglie se la intendeva con un vicino di casa e il marito Ivano Dario Villa di 33 anni abitante a Montemurlo in via Pacchiani cercò di rifarsi con l'amante il tessitore Angelo Bachini di 18 anni chiedendogli una somma di denaro altrimenti lo avrebbe ucciso. La stessa fine sarebbe toccata alla moglie e al figlio del Bachini. Il Bachini si rivolse ai carabinieri e il Villa si è ritrovato ieri mattina davanti ai giudici del tribunale per rispondere di estorsione aggravata, infatti ricevette dalla moglie del Bachini 50 000 lire. La causa però al vaglio del dibattimento processuale è stata modificata in esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone e per difetto di querela, il tribunale ha ordinato di non doversi procedere nei confronti dell'imputato.

La vicenda risale al maggio dello scorso anno allorché il Villa recatosi dal Bachini voleva essere risarcito per il danno morale subito in seguito alla relazione avuta con la moglie, Emma Latessa una giovane brunetta graziosa che non aveva disdegnato la corte del Bachini. Emma Latessa e Angelo Bachini avevano intrecciato la relazione nell'agosto del 1966 e l'avevano troncata nel dicembre dello stesso anno. Il Bachini secondo l'accusa del Villa si era vantato di questa relazione raccontandola agli amici. Per questo pretendeva un risarcimento.

Dall'accusa di favoreggiamento e sfruttamento è stato assolto per insufficienza di prove Antonio Galindo di 20 anni da Chiavari difeso dall'avvocato Rodolfo Lena. Il Galindo venne fermato nel novembre dello scorso anno insieme a Maria Grazia Giaghi in un bar di Cerreto Guidi. La ragazza era stata notata perché indossava una minigonna ridottissima e i carabinieri insospettiti chiesero cosa facesse. Non faticarono molto a scoprire la vera attività della donna.

il partito

Lunedì alle ore 9,30 avrà luogo la riunione del comitato federale del PCI per discutere lo sviluppo dell'iniziativa politica.

Attivo

Sempre lunedì alle ore 21 in federazione avrà luogo la riunione dell'attivo cittadino per discutere sui problemi della scuola.

Rinviato l'attivo della FGCI

L'attivo provinciale della federazione comunista fiorentina di venerdì ieri luogo questo pomeriggio alle ore 16 è stato rinviato a data da destinarsi per consentire ai giovani di prendere parte alla manifestazione di solidarietà con il popolo messicano.

Le feste dell'Unità

MONTICELLI — Alle ore 21,30 nei locali della Casa del Popolo XXV aprile proiezione del documentario *Patria o morte* (Cuba) e *Università 68*. Domani alle 9,30 diffusione straordinaria dell'«Unità» alle 15,30 «Mistero buffo» di *Majakovski presentato dal* centro universitario teatrale. Alle 17,30 comizio dell'on. Cesare Niccolai.

PERAGO — Ore 21 nei locali della Casa del Popolo torneo di briscola domani alle 2 al cinema Ghiberti serata danzante con elezione di «Miss Unità».

BROZZI PERETOLA QUARACCHI — Alle ore 21 nel cinema della Casa del Popolo di Quaracchi proiezione del film «Il ferroviere» di Pietro Germi.

GAVINANA — Alle ore 21 circolo «Vie Nuove». Viale *Donato Giannotti teatro cabaret «Io e chicchessia»* collage a fumetti. Domani diffusione straordinaria dell'«Unità» e raccolta abbonamenti per le pubblicazioni del PCI.

BAGNESE — Domani alle ore 10 gara di pattinaggio a rotelle organizzato dalla cellula «P. Togliatti».

Nessuna novità per la Farmacia di Sorgane

Sul problema della farmacia di Sorgane il presidente dell'azienda farmaceutica ci ha indirizzato una lettera nella quale si afferma che la commissione amministratrice del FAAM pur dovendo mancare il passo in ottemperanza alla nuova legge sulle farmacie non ha archiviato la questione [illegible] *risolta soltanto quando verrà* emanata a pianta organica per le farmacie che è di competenza del medico provinciale. Comunque in attesa di tale pianta i cittadini di Sorgane dovranno restare senza farmacia.

Conferenza a Prato sulla scuola

Questa sera sabato alle ore 21 nel salone del Palazzo Comunale avrà luogo una conferenza dibattito sul tema «Dalla media dell'obbligo all'Università la scuola italiana necessità di profonde e radicali trasformazioni». Introdurrà il dibattito il compagno onorevole Mario Reichlin. Tutti la popolazione e particolarmente gli studenti i genitori e gli insegnanti sono invitati a partecipare.

Stasera dibattito sulle lotte dei popoli latino-americani

Questa sera alle ore 21 nel quadro della «Fiera del libro» avrà luogo a Scandicci una conferenza dibattito sul tema «La lotta dei popoli latinoamericani».

Il compagno Piero Pieralli illustrerà il libro «Diario di Che Guevara» e Gianni Giovannoni illustrerà il libro «La vita di Camillo Torres».